

5.3 Le componenti volontaristiche

Il volontarismo costituisce un elemento essenziale al quale deve ispirarsi l'attività della CRI, ai sensi dell'art. 1, lettera e) dello Statuto. Tale caratteristica costituisce uno dei punti fondamentali dell'apparato della Croce Rossa, garantendo una significativa presenza nelle situazioni di pronta assistenza sanitaria e di supporto alle esigenze di soccorso ed educative nel campo sanitario ed assistenziale.

La Croce Rossa Italiana, in quanto associazione di persone che riconoscono i principi a cui si ispira il movimento della Croce Rossa Internazionale, si fonda su principi democratici per la nomina degli apparati di *governance*. L'articolo 9 dello Statuto divide le categorie di soci tra ordinari e attivi; a questi ultimi è riconosciuto il diritto di voto per la nomina dei rappresentati delle componenti in seno agli organi assembleari.

Le componenti volontaristiche in cui è suddivisa la Croce Rossa Italiana sono le seguenti: Corpo militare,⁵ Corpo delle infermiere volontarie, i volontari del soccorso, il comitato nazionale femminile, i pionieri e i donatori di sangue.

Del corpo militare CRI si è diffusamente detto sopra, le altre componenti svolgono, in particolare, le seguenti attività:

a) il Corpo delle infermiere volontarie svolge compiti di soccorso, in tempo di pace ed in quello di guerra, alla popolazione colpita da pubbliche calamità nel settore igienico sanitario ed assistenziale, e di profilassi delle malattie infettive e di educazione igienico-sanitaria. Significativa rilevanza riveste, anche, l'attività di inserimento nella società degli extracomunitari con accoglienza nei centri di permanenza temporanea.

L'art. 2 del decreto legge 19 novembre 2004, n. 276, convertito con la legge 19 gennaio 2005, n. 2, ha disciplinato la procedura di nomina dell'Ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie;

b) i Volontari del soccorso (VdS) costituiscono la componente organizzativa di maggiore consistenza in servizio attivo e prestano la loro opera in modo gratuito in tutto il territorio nazionale. Tra le attività più significative si ricordano quelle di primo soccorso e di trasporto infermi, il supporto in favore dei tossicodipendenti, l'assistenza a favore degli immigrati, l'educazione sanitaria, la protezione civile, i soccorsi di carattere internazionale di emergenza e di sviluppo a favore delle popolazioni del terzo

⁵ Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto gli iscritti al corpo militare della Croce Rossa Italiana in congedo, sono ammessi al voto, ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma, solo qualora prestino gratuitamente attività di volontariato in favore della Croce Rossa Italiana rinunciando espressamente ai benefici previsti per il personale del corpo militare richiamato in servizio attivo.

mondo. L'organizzazione dei volontari, regolamentata con Ordinanza Commissariale n. 362/05, ha previsto un organico di 1 ispettore nazionale, 3 vice ispettori nazionali, 21 ispettori regionali, 103 ispettori provinciali, 1.205 ispettori di gruppo locali;

c) il Comitato nazionale femminile assolve, in particolare, al compito essenziale di assistenza a favore dei meno abbienti, delle categorie a rischio e di tutti coloro che sono coinvolti in emergenze di vario genere;

d) i Pionieri, presenti in tutti i comitati provinciali e locali, sono giovani (in età compresa tra i 14 ed i 25 anni) aderenti agli ideali dell'Associazione, selezionati dopo apposito corso teorico-pratico con esame finale dopo un periodo di tirocinio di tre mesi. Nel 2004 è stata approvato il progetto associativo della componente che ha fissato il riassetto complessivo delle attività ridefinendo le aree di intervento e gli obiettivi generali secondo i principi di funzionalità ed efficacia. I settori di attività sono essenzialmente nelle aree: salute, pace, servizio nella comunità, cooperazione internazionale e sviluppo;

e) i Donatori di sangue sono impegnati nello studio e nella realizzazione di iniziative di propaganda utili al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale ed all'aumento della sicurezza trasfusionale, oltre che nell'attività diretta alla raccolta ed alla promozione alla donazione del sangue e degli emoderivati; anche tale componente è strutturata in cariche elettive.

6. La gestione amministrativa

6.1 La gestione dal 2005 al 2008

L'esercizio 2005 è stato il terzo ed ultimo anno della gestione commissariale iniziata il 28 ottobre 2002.

A seguito della emanazione del nuovo Statuto C.R.I. di cui al DPCM 6 maggio 2005, n. 97 si è dato luogo alle elezioni degli organi collegiali dei vari livelli in cui è articolato l'Ente sul territorio nazionale.

Le procedure elettorali si sono concluse con l'elezione del Consiglio Direttivo Nazionale, che si è insediato il giorno 28 Dicembre.

L'ultimo anno della gestione commissariale è stato caratterizzato da grave conflittualità tra il Commissario Straordinario ed il Direttore generale, fra questi ed i Direttori di Dipartimento e fra i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti.

In particolare, il Commissario assommando poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, politici e gestionali, avvalendosi di quattro Direttori di Dipartimento dallo stesso nominati esercitava funzioni che, in base alla normativa vigente, sarebbero stati di competenza del Direttore generale.

Peraltro, contro i suddetti provvedimenti di nomina i Dirigenti di ruolo proponevano ricorso affinché gli incarichi fossero conferiti in conformità alla normativa vigente che prevedeva la riserva, a favore dei ricorrenti, di quota parte dei posti disponibili in pianta organica per i Dirigenti di 1^a fascia.

Quanto sopra ha determinato diverse situazioni di criticità derivanti da una generale situazione di disordine amministrativo con conseguenze negative protratte nel tempo.

Nel corso del 2006 due Direttori di Dipartimento hanno presentato le loro dimissioni; il Direttore generale ha annullato i provvedimenti di nomina dei rimanenti due ed il Direttore generale stesso è stato dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo Nazionale, con delibera n. 41 del 27 maggio, che contestualmente ha affidato l'incarico provvisorio di Direttore generale supplente al dirigente di ruolo con maggiore anzianità di servizio dell'Ente.

Pur in tale quadro conflittuale i Servizi del Comitato Centrale hanno fatto fronte all'attività ordinaria e straordinaria, soprattutto di natura emergenziale, raggiungendo, per quanto consentito dall'esiguità delle risorse finanziarie, gli obiettivi strategici.

Si tratta, in particolare, degli interventi della CRI in IRAQ e nel SUD-EST ASIATICO; per tutto il 2005 sono proseguite sia la gestione del *Medical City Center* a

Bagdad sia l'Operazione "Antica Babilonia" a Nassirya, iniziate nel 2003, rispettivamente finanziate dal Ministero Affari Esteri e dal Ministero Difesa.

Il conto consuntivo 2005, predisposto dal competente Servizio del Comitato Centrale, non è mai stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale, in quanto il Collegio Unico dei Revisori dei Conti aveva formulato rilievi sulla mole dei residui attivi e passivi, ritenuta eccessiva; sulla mancata determinazione dei fondi per il compenso incentivante la produttività; sulla mancanza di chiarezza della contabilità relativa all'operazione "Antica Babilonia", che è stata anche oggetto di rilievo da parte dell'ispezione MEF, nel periodo dal 18.5.2006 al 31.7.2006.

In particolare, l'ispezione ha evidenziato come l'intervento della CRI a Nassirya effettuato in collaborazione con il Ministero della Difesa fosse avvenuto in assenza di una convenzione che regolasse i rapporti fra le parti, definisse la portata dell'intervento, le sue modalità, il finanziamento delle spese e la rendicontazione delle stesse.

Inoltre, poiché le spese rendicontate dall'Ispettorato Nazionale del Corpo Militare risultavano inferiori alle somme erogate dal Ministero della Difesa, è stata profilata la "distrazione di parte del contributo integrativo erogato dal Ministero Difesa e non utilizzato per l'operazione missione Antica Babilonia"; ciò tenuto anche conto che i conti consuntivi 2005 e 2006 presentavano un risultato di disavanzo finanziario.

La questione è stata oggetto di indagine da parte della Procura Regionale della Corte dei Conti, che si è conclusa con il rinvio a giudizio per danno erariale del Commissario Straordinario e del Capo Dipartimento Amministrazione e Patrimonio *pro-tempore*.

Il processo si è concluso con l'assoluzione degli imputati, i quali hanno dimostrato che le somme non utilizzate dalla CRI per l'operazione Antica Babilonia erano diventate economie di bilancio e perciò confluite nell'avanzo di amministrazione. La nuova gestione commissariale iniziata nel mese di ottobre 2008, ha concordato con il Ministero della Difesa un piano di restituzione.

A seguito dell'appello della Federazione Internazionale, è stato disposto nel 2006 un intervento nel Sud Est Asiatico, un contributo in danaro, l'allestimento di un ospedale da campo in Sri Lanka, l'invio di personale medico, paramedico e di operatori per la purificazione dell'acqua.

Altre attività in campo internazionale proseguite a tutto il 2005 sono state: attività di soccorso e sviluppo in America Latina (Argentina, Bolivia, Cile, Ecuador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Paraguay, Perù) in Africa (Mozambico, Mauritania,

Eritrea, Niger, Etiopia, Madagascar), in Medio Oriente (Iran), in Asia (Afghanistan), in India (Bangladesh), nello Yemen, in Turchia ed in Europa (Bosnia-Erzegovina, Bulgaria).

Gli Organi politici insediatisi a fine 2005 hanno affrontato una difficoltosa gestione dell'esercizio 2006 determinata dall'assenza di stanziamenti necessari al proseguimento di importanti operazioni umanitarie in corso all'estero (Iraq, Sud est asiatico) e dall'impossibilità di finanziamento degli stessi a seguito delle limitazioni recate dalla legge finanziaria per l'anno 2006 che hanno comportato riduzioni degli stanziamenti di vari capitoli di spesa e del successivo D.L. 223/06 del 4 luglio 2006 (convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248), che ha imposto ulteriori tagli alla spesa, prevedendo il versamento al bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle suddette riduzioni.

Tutto ciò ha fatto sì che il C.D.N. deliberasse diverse variazioni di bilancio in corso d'anno.

Nel contempo, la Ragioneria Generale dello Stato, in seguito alle segnalazioni del Collegio dei Revisori dei conti, disponeva una visita ispettiva che concerneva, in primo luogo, l'esame della regolarità della costituzione e dell'erogazione dei fondi relativi al trattamento accessorio del personale del comparto, poi estesa alla verifica di taluni aspetti gestionali, con particolare riferimento alla situazione finanziaria, al rispetto delle normative sulle consulenze e rapporti professionali e ad alcune fattispecie di particolare rilevanza. La suddetta ispezione ha evidenziato diverse criticità, che si riassumono di seguito:

a) FONDI PER IL COMPENSO INCENTIVANTE LA PRODUTTIVITA'.

L'ispezione ha rilevato una serie di irregolarità sulla costituzione dei fondi 2002, 2003, 2004 e 2005 e sui relativi pagamenti; il mancato rispetto delle procedure di certificazione dei fondi; il mancato accantonamento delle somme occorrenti per pagare gli arretrati per le progressioni di carriera le cui procedure concorsuali erano state definite nell'esercizio 2005, con decorrenza giuridica ed economica dal 2002. Il problema del trattamento accessorio del personale ha trovato soluzione soltanto nella seconda parte dell'esercizio 2007, con la rideterminazione dei fondi, la relativa certificazione da parte degli organi di controllo e l'approvazione di un piano di recupero, concluso nel 2010 (determinazioni n. 86 e n. 89 del Direttore generale);

b) GESTIONE FINANZIARIA.

E' stata rilevata l'assenza di un Regolamento di Contabilità che recepisce le indicazioni del DPR n. 97/2003; il Regolamento è stato approvato dal Consiglio

Direttivo Nazionale con delibera n. 47 nella seduta del 9/5/2008 (con delibera n. 284 del 24.11.2006 era già stato adottato il regolamento per le spese in economia);

c) CONTRATTO CON SOCIETÀ ESTERNA.

L'Ispettore ha rilevato che l'affidamento a società esterna della contabilità *"appesantiva inutilmente la gestione finanziaria, non consentendo all'Ente di avere cognizione immediata della propria attività contabile"*.

Il Contratto con la DPC è stato risolto nel mese di Novembre 2006 con una transazione;

d) SITUAZIONE RESIDUI.

Dall'ispezione risultava una grande massa di residui attivi e passivi, derivanti soprattutto dai rapporti di debito e credito tra Comitato Centrale e Comitati Periferici.

Le partite meritevoli di attenzione derivavano da:

1) cessione sangue, relativamente a tale settore l'Ispettore ha evidenziato, per la lentezza nella riscossione effettiva dei crediti da parte delle A.S.L., l'esigenza dell'intensificazione delle azioni giudiziarie tese al recupero degli stessi;

2) recuperi costi personale utilizzato in convenzione (sia militare che civile);

e) EMERGENZA IRAQ.

In merito all'"Emergenza IRAQ" l'Ispettore ha osservato che sull'operazione "Antica Babilonia", finanziata dal Ministero Difesa con un contributo specifico, (diversamente dall'operazione "Baghdad", finanziata dal M.A.E.), non è stata stipulata alcuna convenzione che chiarisse le funzioni da assolvere, le modalità di finanziamento e di rendicontazione.

In particolare, la verifica ha evidenziato diverse problematiche circa i finanziamenti ricevuti e le spese rendicontate che, ad avviso dell'Ispettore, esponevano l'Ente al rischio di dover restituire al Ministero della Difesa gli importi derivanti dalla differenza tra quanto ricevuto e quanto rendicontato;

f) CONTRATTI SERVIZIO INFORMATICO.

L'Ispettore ha rilevato l'esistenza di due contratti a decorrere dall'anno 2004, per il settore informatico con due società, per una spesa complessiva di €. 21,8 mil. che trovava copertura per soli € 465.312,00 sui competenti capitoli di bilancio dell'esercizio 2004 e per € 554.000,00 tramite una variazione di bilancio.

I rilievi del Collegio dei Revisori e le richieste di annullamento dell'Ordinanza Commissariale n. 598 che aveva autorizzato i predetti contratti, non hanno avuto riscontro positivo.

Nel maggio 2006, si è addivenuti al recesso di detti contratti e si è provveduto alla relativa segnalazione alla Procura Regionale della Corte dei conti.

Il recesso dai due contratti non esimeva l'amministrazione dal pagamento delle prestazioni già effettuate, per cui una delle due società interessate reclamava pagamenti per € 3,7 ml. La questione è stata risolta con la stipula di una transazione con cui la C.R.I. ha versato la somma di due milioni di euro. L'altra società, che per il servizio prestato aveva presentato fatture riferite al periodo 2005-2006, per complessivi € 2.193.554,00, non ha più chiesto il pagamento.

g) SITUAZIONE AMBULANZE ED AUTOMEZZI.

L'ispezione ha rilevato diverse criticità concernenti: l'immatricolazione degli automezzi, le dismissioni per fuori uso, la vetustà del parco veicoli, la disomogeneità della distribuzione territoriale, nonché la formazione del personale, la tenuta delle registrazioni e le patenti.

Tuttavia la stessa ispezione prendeva atto che, nel frattempo, il progetto "Flotta Moderna" avrebbe posto rimedio a diverse delle suddette disfunzioni anche con la redazione del testo unico che ha permesso di disciplinare in modo unitario la materia attinente alle caratteristiche dei veicoli, alla loro esatta classificazione, alle procedure da seguire per le immatricolazioni e numerosi altri aspetti tecnici;

h) SOCIETA' SISE.

L'Ispettore MEF ha rilevato che il Comitato regionale C.R.I. Sicilia, per lo svolgimento del servizio di pronto soccorso affidatogli dalla Regione Sicilia si avvaleva della società partecipata SISE, Siciliana Servizi Emergenza SpA a socio unico C.R.I.

I rilievi riguardavano: l'assunzione di 3.360 dipendenti e il sistema di approvvigionamento delle ambulanze.

L'Ispettore ha invitato il Comitato Centrale a verificare tutta la situazione relativa alla suddetta società in *house*, come viene riferito più avanti.

Pur in presenza di una situazione caratterizzata da deficit finanziario e dalle suddette criticità, tuttavia la CRI ha proseguito sino al novembre 2006 nella gestione del *Medical City Center* a Bagdad e sino ai primi mesi del 2007 nell'Operazione "Antica Babilonia" a Nassirya.

La CRI ha inoltre proseguito le operazioni di soccorso nel Sud-Est Asiatico iniziate a seguito del maremoto del 26 dicembre 2004, e l'attività di soccorso e sviluppo in America Latina, in Africa, Medio Oriente, Asia, India, Yemen, Turchia ed Europa.

Anche la gestione 2007 per l'Organo politico insediatosi il 28 dicembre 2005 ha presentato non poche difficoltà operative derivanti soprattutto dalle limitazioni alle spese recate dalla legislazione intervenuta in quell'esercizio, i cui effetti si sono

protratti per il biennio 2007-2008, sulla elaborazione di un bilancio conforme alle reali necessità della C.R.I..

La situazione di cassa si presentava con una situazione di forte sofferenza a causa del ritardo con cui il Comitato centrale riscuoteva i crediti derivanti da attività svolte in convenzione anche con Aziende Sanitarie o con Ministeri (Convenzione con il Policlinico Umberto I, Convenzione con gli Istituti Fisioterapici Ospedalieri, Convenzione con il Ministero della Salute per il PSSA); anche relativamente alle attività in Iraq, i rimborsi da parte dei Ministeri Affari Esteri e Difesa, sono pervenuti con considerevoli ritardi.

Tutto ciò ha comportato il ricorso, negli esercizi precedenti al 2007, ad anticipazioni bancarie comportanti l'esborso di ingenti somme per interessi passivi. La situazione finanziaria del Comitato centrale risultava appesantita anche perché sul bilancio dello stesso ricadevano le spese di tutte le Unità territoriali, con riferimento a: assicurazione automezzi, spese per i fabbricati, stipendi del personale civile e militare e dei relativi oneri fiscali (IRPEF, IRAP) e previdenziali ed assistenziali (INPS, INPDAP, INAIL).

Ciò nonostante, sino al 2006, sono stati disposti trasferimenti per circa € 10 milioni annui a favore delle Unità territoriali.

Di fronte a tale situazione il Consiglio Direttivo Nazionale decise, a partire dall'esercizio 2008, di porre a carico delle Unità territoriali le spese per l'assicurazione degli automezzi e del personale volontario e quelle relative alle imposte sugli immobili, mentre per l'esercizio 2007 lo stesso Consiglio, nella seduta del 31 marzo, decideva di sottoporre all'Assemblea Generale la proposta di un intervento straordinario di solidarietà da parte dei Comitati per raggiungere l'equilibrio di bilancio, prevedendo sul bilancio del Comitato Centrale, per l'esercizio 2008, un'entrata derivante dal suddetto contributo di solidarietà.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprimeva parere favorevole al bilancio 2007 sotto la condizione sospensiva che si verificasse tale previsione di entrata.

Non essendosi ancora realizzata nel mese di settembre tale condizione sospensiva, il Collegio non approvava il bilancio di previsione 2007.

Dal mese di ottobre, il Comitato Centrale ha attuato una "gestione di fatto" del bilancio disponendo esclusivamente spese obbligatorie, il che ha fatto sì che l'esercizio 2007 si è chiuso con un avanzo finanziario di circa € 2,5 ml.

Nel corso della gestione relativa all'anno 2008 si è proceduto al consolidamento delle attività avviate nei precedenti anni e si è ridefinita la pianta organica dell'Ente adeguandola ai provvedimenti normativi di riduzione. Si è

provveduto, inoltre, a regolamentare l'utilizzo delle autovetture di servizio, ad adottare il nuovo regolamento relativo alle Commissioni ed ai Comitati ed è stato indetto un concorso per figure professionali dirigenziali, per la Sede centrale e la periferia, tenuto conto della carenza di dirigenti nell'organico dell'Ente.

Il Bilancio di previsione 2008 è stato impostato secondo le linee guida già espresse nella relazione programmatica al bilancio 2007, che prevedevano il graduale trasferimento di alcune voci di spesa dal bilancio del Comitato Centrale ai bilanci delle Unità territoriali.

Queste ultime sono state invitate ad inserire nei rispettivi bilanci gli importi necessari per il rimborso al Comitato Centrale, delle spese assicurative sugli automezzi e di quelle del personale a tempo indeterminato destinato alle attività svolte in convenzione.

6.2 La gestione 2009

Nel corso dell'Esercizio 2009 la gestione commissariale – insediata nel mese di novembre 2008 – ha avviato una serie di riforme interne nei vari settori di amministrazione e operativi, al fine di assicurare la legittimità e l'osservanza dei criteri di buona amministrazione dell'azione della Croce Rossa Italiana e per rilanciarne le attività operative e di volontariato, in Italia e all'estero.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Nel corso dell'esercizio è proseguito un percorso di razionalizzazione e riordino dell'attività amministrativa e contabile con particolare riguardo all'approvazione dei conti consuntivi e bilanci previsionali degli anni pregressi.

A tal fine si è provveduto a:

- avviare l'attività di analisi puntuale dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione, del rendiconto generale dell'anno 2005;
- avviare le attività di analisi per predisporre un progetto per l'avvio della Tesoreria Unica presso il Comitato Centrale, passato in tabella B;
- avviare le attività di analisi per la rinegoziazione dello *spread* bancario su anticipazioni di cassa e attivare le procedure per il recupero delle somme pagate in eccesso negli anni precedenti;
- verificare e monitorare le partite di bilancio tra Comitato Centrale e Comitati Territoriali con particolare riguardo alla verifica e riscossione del Contributo di Solidarietà;

- provvedere, per i Comitati che presentavano un bilancio con *deficit* finanziario, alla sostituzione dei responsabili con la finalità di migliorare il funzionamento dell'Ente anche sul territorio;
- rinnovare la convenzione in essere con il MEF per la nomina dei revisori contabili a livello locale al fine di garantire una maggiore vigilanza sugli atti delle strutture periferiche ed un supporto alla gestione amministrativa;
- avviare la procedura informatizzata SICON, per permettere alla sede centrale di monitorare costantemente le attività amministrativo-contabili delle Unità periferiche.

A tali adempimenti si è provveduto in coerenza con le previsioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Croce Rossa di cui si è detto (approvato con Delibera del C.D.N. n. 47/2008, di attuazione del D.P.R. 97/2003), e recependo le numerose segnalazioni presenti sull'argomento nelle relazioni dei Ministeri vigilanti e dell'Organo di controllo interno.

RIQUALIFICAZIONE IMMAGINE C.R.I.

L'Associazione ha avviato un percorso di riqualificazione dell'immagine della Croce Rossa Italiana a livello di Federazione e di Comitato Internazionale. Al 31 dicembre 2009 si è quindi proceduto alla:

- ricognizione di tutti i progetti di soccorso e sviluppo all'estero;
- indicazione di precise strategie operative al Servizio responsabile dei progetti di cooperazione internazionale;
- revisione delle procedure per la selezione e la formazione dei delegati internazionali;
- istituzione di una commissione di studio per la redazione del Regolamento CRI per le attività internazionali;
- avvio di nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo in Etiopia e Congo e rifinanziamento dei progetti pluriennali;
- attività di formazione nel settore del Diritto Internazionale Umanitario in collaborazione con le Forze Armate e le Università;
- riunioni di vertice con il Comitato Internazionale della Croce Rossa e la Federazione Internazionale della Croce Rossa per riposizionare la Croce Rossa Italiana a livello internazionale; tali incontri sono stati l'opportunità per presentare, a livello internazionale, le attività e le nuove azioni intraprese, azioni che hanno suscitato particolare interesse e apprezzamento;

- ricollocazione della Croce Rossa Italiana all'interno del Bureau Croce Rossa/Unione Europea di Bruxelles;
- organizzazione della Manifestazione mondiale "Solferino 2009" in occasione del 150° anniversario della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- il Commissario Straordinario è stato eletto membro del Consiglio Direttivo della Federazione Internazionale della Croce Rossa (Nairobi, Kenya, novembre 2009);
- elezione di un primo rappresentante italiano a Presidente della Commissione permanente del Movimento Internazionale (Nairobi, Kenya, novembre 2009).

EMERGENZA ABRUZZO

Come è noto, nell'aprile 2009 un devastante terremoto di magnitudo 6,3 della scala Richter ha colpito il centro Italia. Più di 300 persone sono rimaste uccise, circa 2.000 i feriti e 70.000 i senzatetto.

La Croce Rossa Italiana si è occupata dei primi interventi, del recupero delle salme, del ricovero urgente; ha sostenuto la popolazione colpita con prodotti alimentari e non alimentari e con supporto psicologico al fine di superare le necessità più urgenti. La prima fase dell'operazione è stata attuata per i primi tre mesi ed è stata completata il 7 luglio 2009. La seconda fase è stata ultimata alla fine di novembre 2009. Nel dicembre 2009 è stata avviata la terza fase, quella della continuità dell'intervento C.R.I.

I dati più importanti dell'intervento sono i seguenti:

- mobilitati più di 11.000 volontari, di tutte le regioni d'Italia;
- coinvolti più di 200 dipendenti C.R.I. nei soccorsi, nell'attività di coordinamento e di pianificazione degli interventi;
- 200 veicoli sono stati utilizzati nelle operazioni di soccorso;
- somministrati oltre 1.500.000 pasti caldi alla popolazione, con un picco di 20.000 pasti al giorno;
- 12 campi attendati e 1 campo base per i volontari C.R.I. avviati e gestiti;
- 9 cucine da campo;
- 10 presidi medici con Ambulanza;
- 12 gruppi di sostegno psicologico e sociale sono stati operativi;
- 1 ambulatorio veterinario nel campo di Centi Colella;
- 3 sale cinematografiche in 3 diverse tendopoli per la popolazione;
- 9 sale giochi per i bambini e gli adolescenti.

6.3 La gestione 2010

Nel corso dell'Esercizio 2010 la gestione commissariale ha consolidato il processo di riforme interne nei vari settori di amministrazione e operativi avviato nell'anno 2009, al fine di dare continuità all'azione della Croce Rossa Italiana in conformità ai parametri di legittimità e buona amministrazione e per rilanciarne le attività operative e di volontariato, in Italia e all'estero.

Come per l'esercizio 2009, l'Amministrazione ha evidenziato il forte impegno della CRI sia nelle attività in emergenza e post emergenza in favore della popolazione haitiana colpita dal terremoto del 12 gennaio 2010, sia nelle attività post emergenza in favore della popolazione abruzzese colpita dal terremoto del 6 aprile 2009.

La gestione commissariale, nel corso dell'anno 2010, ha intrapreso le iniziative opportune per garantire una corretta e legittima azione amministrativa e contabile.

Avendo, come visto, la Croce Rossa Italiana un bilancio unico che aggrega i bilanci delle sedi territoriali e della sede centrale, i disavanzi generatisi in un comitato territoriale trovano - in sede di consuntivo aggregato - ripianamento con fondi della Sede Centrale o di un altro Comitato Territoriale. Nel 2010 è proseguita la nuova politica di gestione delle convenzioni per il trasporto 118 e il trasporto infermi, volta a diminuire il numero di convenzioni in perdita ed a stipulare in futuro esclusivamente atti convenzionali in equilibrio o con saldo attivo.

Le difficoltà di cassa dell'Ente - spesso dovute ai ritardi con cui altre PA saldano i propri debiti nei confronti della CRI - sono state oggetto di un'accurata analisi e dell'avvio di procedimenti (Tesoreria Unica) atti ad avviare un progressivo incremento della liquidità.

6.3.1 Il patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare C.R.I. - esteso su tutto il territorio nazionale - ha comportato l'adozione di diversi provvedimenti con cui è stata disposta l'alienazione di immobili e la ristrutturazione di diversi cespiti appartenenti all'Associazione. L'alienazione ha riguardato immobili non fruibili per le attività istituzionali della C.R.I. o che comportavano dei costi eccessivi di ristrutturazione.

Nell'esercizio 2010 la situazione del patrimonio immobiliare della CRI registra una consistenza di 434 terreni e 982 fabbricati.

La Croce Rossa ha continuato l'azione amministrativa avviata con la Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione del patrimonio immobiliare emanata da Commissario Straordinario il 22 dicembre 2009 che, comportando un'importante semplificazione procedurale, si è impostata sulle seguenti linee:

- migliorare e razionalizzare la capacità organizzativa e gestionale dell'Amministrazione, individuando modalità idonee ad assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione della dirigenza regionale al fine di contenere la spesa e di accrescere la qualità dei servizi resi per i cittadini, delle unità territoriali e dei servizi del Comitato Centrale, nonché realizzare il sistema informatizzato per il controllo strategico e per il controllo di gestione del patrimonio immobiliare;
- restaurare, recuperare, migliorare la fruizione del patrimonio;
- improntare le attività dei centri di responsabilità ai criteri di efficienza, di semplificazione delle procedure e di ottimizzazione dei tempi, tendendo al miglioramento delle capacità gestionali ed organizzative;
- utilizzare in modo ottimale i fondi disponibili, migliorando la capacità di spesa e la capacità progettuale degli organismi centrali e territoriali, snellendo, anche, le procedure di spesa.

6.4 Le attività in emergenza

Il periodo 2009-2011 è stato caratterizzato da un forte impegno dell'Ente nelle attività di emergenza nazionale e internazionale, in presenza delle quali la CRI è obbligata ad intervenire sia per espressa previsione normativa [articolo 11, lettera g) della legge 225/1992] e sia in quanto parte integrante del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezza Luna Rossa.

Le emergenze di maggiore rilevanza verificatesi nel triennio sono le seguenti: Terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo, Tsunami Isola di Sumatra (2009), Terremoto ad Haiti (2010), Emergenza Giappone (2011), Emergenza Nord Africa (2011) e Emergenza Corno d'Africa (2011).

Oltre agli adempimenti disposti in seguito al terremoto dell'Aquila, (O.C. n. 418/2010, successivamente integrata dalla O.C. 242/2011, di cui si è già cennato), l'Amministrazione segnala le seguenti iniziative nazionali di particolare rilievo:

1. dall'11 marzo 2011 ha operato sull'Isola di Lampedusa - particolarmente interessata dagli approdi di extracomunitari - con un Posto medico avanzato;
2. dal 18 marzo è entrato in funzione il Villaggio della Solidarietà in località Mineo (CT), all'interno del quale la Croce Rossa Italiana è presente con proprie risorse umane e strumentali per garantire agli ospiti l'assistenza socio-sanitaria, la mediazione culturale, la distribuzione pasti ed i servizi di interpretariato. E' stato allestito un ambulatorio ed un P.M.A. e sono in funzione 27 mezzi operativi di cui n. 2 ambulanze. Ogni giorno vengono distribuiti circa 4000 pasti e, di media, e effettuate circa duecento prestazioni sanitarie;
3. in Toscana presso il C.A.M. (Centro Accoglienza Minori) C.R.I. di Marina di Massa sono ospitati circa 80 minori, presso il Centro Polifunzionale C.R.I. di Settimo Torinese (TO) sono ospitati circa 160 migranti e presso la struttura C.R.I. di Jesolo (VE) sono accolti oltre 60 migranti;
4. con l'O.C. n.163/2011 è stato autorizzato il Comitato regionale C.R.I. Lazio alla sottoscrizione di apposita convenzione per lo svolgimento di servizi di accoglienza in favore di stranieri migranti presso la caserma "Ugo De Carolis" di Civitavecchia.

In particolare, con l'O.C. 621/2010 è stato approvato il progetto "SALA ITALIA" che ha consentito alla Croce Rossa Italiana di essere presente con propri operatori presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Si è inoltre provveduto ad istituire l'Albo nazionale degli *Emergency Manager* CRI con regolamentazione di accesso ed apposito corso formativo (O. C. 170/2010).

Con l'O.C. 387/2010 è stato approvato il "Regolamento di organizzazione delle attività del settore emergenze della Croce Rossa Italiana".

Il terremoto che ha colpito la Repubblica Haitiana ha visto la Croce Rossa Italiana fortemente e direttamente impegnata sul territorio.

In particolare:

è stato allestito il Campo Italia della C.R.I. allocato in Port-au-Prince che ha prodotto circa 1.500 pasti al giorno e gestito un impianto di potabilizzazione delle acque capace di produrre 80.000 litri di acqua al giorno, concorrendo in modo sostanziale a fronteggiare l'epidemia di colera;

dal gennaio 2010 al febbraio 2011 i contingenti della Croce Rossa Italiana hanno concorso all'opera di soccorso organizzato dalla Federazione internazionale della Croce Rossa unitamente alle Società consorelle;

l'impegno finanziario emergenza è pari a circa euro 4,2 milioni di cui euro 3.2 milioni provenienti dalle donazioni e circa 1 milione di euro dalle risorse a carico del bilancio;

con l'O.C. 40/2011, è stata dichiarata la fine dello stato di mobilitazione della C.R.I., con la cessione a titolo gratuito alla consorella haitiana di tutti i materiali, attrezzature ed attendamenti impiegati;

con l'O.C. 416/2010 è stato approvato il progetto "iniziative di rientro di 39 famiglie Haitiane in Italia".

Per quanto riguarda l'Emergenza Nord Africa 2011:

con l'O.C. 124/2011, è stato disposto l'intervento dell'Associazione in territorio tunisino finalizzato all'aiuto umanitario nei confronti delle popolazioni sfollate, mediante l'invio di una colonna logistica deputata ad impiantare strutture in grado di soddisfare necessità alimentari ed erogare servizi sanitari a circa 4.000 persone;

con l'O.C. n. 142/2011 è stata approvata la progettazione di attività a favore delle popolazioni del Nord Africa.

Con l'O.C. 395/2011 è stato dichiarato lo stato di mobilitazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa per lo stato di emergenza umanitaria in relazione alla gravissima situazione in cui versa il Corno d'Africa, con l'attuazione, in via d'urgenza, del tempestivo intervento dell'Ente sul territorio africano per le attività di soccorso umanitario in favore delle popolazioni africane da attuarsi nella regione del Turkana, nel Nord del Kenia.

Il 22 agosto 2011 è partito un primo contingente di otto persone tra volontari e operatori C.R.I., logisti, integrato successivamente da medici e personale sanitario.

6.4.1 Le attività di cooperazione

Nell'ambito delle attività del partenariato a livello nazionale, con O.C. n. 78/2010, è stata approvata la bozza di Accordo di cooperazione strategica con la "fio.P.S.D.", Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora, Associazione nazionale che raggruppa Enti Pubblici e organismi del privato sociale che si occupa di offrire servizi alle persone senza dimora. Il comune intento è quello di intervenire nella formazione degli operatori, e della promozione dei servizi alle persone senza fissa dimora e con vulnerabilità grave.

Tra le principali attività poste in essere:

- 1) soccorso in favore delle popolazioni indonesiane (O. C. n. 309/ 2009);
- 2) sostegno ai progetti in essere della Croce Rossa Honduregna (OO.CC. n. 299 e n. 300/2009);
- 3) sostegno al Programma di prevenzione rischio AIDS in Ucraina (O. C. n. 333/2009);
- 4) attività di cooperazione con la consorella nazionale del Congo (O. C. n. 347/2009);
- 5) sostegno ai progetti in essere della Croce Rossa del Gabon (O. C. n. 1347/2010);
- 6) sostegno ai progetti in essere della Croce Rossa del Gambia (O. C. n. 136/2010).

Nell'intento di ampliare la partecipazione alle attività socio-sanitarie a livello Internazionale con le OO.CC. 363, 365, 366/2010 sono stati rispettivamente approvati:

- 1) il progetto bilaterale con la C.R. thailandese per la cura e la prevenzione della sindrome HIV denominato "Vicino alle nostre nonne";
- 2) il progetto denominato "Asia Baby" per la cura e l'assistenza dei minori cardiopatici;
- 3) il progetto con la C.R. thailandese denominato "La mamma racconta...La mamma ama" relativo al sostegno alle mamme di famiglie colpite da HIV.

Con l'intento di implementare la presenza della C.R.I. presso le istituzioni internazionali, con O.C. n. 535/2010 è stata disposta l'apertura della sezione italiana del Servizio Sociale Internazionale, Ente di servizio sociale, professionale, apolitico e aconfessionale, senza scopo di lucro, costituito a Ginevra nel 1924 con i seguenti compiti:

- 1) sostegno alla Croce Rossa congolese tramite apertura di una delegazione C.R.I. a Kinshasa con OO.CC. 396 e 444/2010;